

CINEMA, PROFONDO ROSSO

Se volete capire come e perché neppure un film italiano sia stato ammesso in concorso al Festival di Cannes 2007, questo libro ha le risposte che cercate. Ma la crisi del nostro cinema, soprattutto dei film di interesse culturale nazionale (Icn), cioè di quelle pellicole che dovrebbero tenere alta la bandiera della qualità artistica, sembra ormai evidente più all'estero che in Italia, dove l'ipocrisia dei media funziona ancora da comodo paravento. Ed è una crisi dove le responsabilità politiche della sinistra sono enormi. Oggi quello della cinematografia italiana è un settore assistito e clientelare, ampiamente foraggiato con i finanziamenti del Ministero per i Beni Culturali, che di fatto mettono a carico dei contribuenti il mantenimento di una sterminata clientela rossa di finti produttori, di finti registi, di finti sceneggiatori, i quali con l'impiego di attori e comparse schierati pure loro a sinistra producono film-flop che non sempre riescono ad uscire nelle sale, tanto sono inguardabili, e che quando ci arrivano, salvo rare eccezioni, incassano dal botteghino pochi spiccioli, per poi sparire nel dimenticatoio. Una vergogna per la politica e per la cultura, un fallimento che vogliamo denunciare con forza come un frutto avvelenato dell'egemonia instaurata dalla sinistra, in un settore di enorme importanza nel campo della comunicazione.

ISSN 1591-0423



9 771591 042328



Da vendersi esclusivamente
in abbinamento a Libero.
Supplemento al numero odierno.
Euro 2,50 + il prezzo del quotidiano

Libero
FREE
foundation

Manuali di Conversazione Politica

CINEMA, PROFONDO ROSSO

Come la sinistra ha costruito l'egemonia
sul cinema italiano, facendone una spreco-
poli di celluloidi, capace di produrre soltanto film-flop



a cura di
Vittorio Feltri e Renato Brunetta
Luisa Arezzo e Gabriella Mecucci
con il contributo di Tino Oldani

Libero
FREE
foundation